

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIX- N. 3 - Aprile 2018

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Festa del vino
a pag. 4*

*Sant'Isidoro
a pag. 4*

*Resoconto del Sindaco sul
secondo anno della sua
Amministrazione Comunale
a pag. 5 - 6*

*Spulciando nell'Albo
Pretorio
a pag. 7*

*Elezioni politiche 2018 -
Risultati ad Ozegna
a pag. 9*

*40 candeline per l'A.I.B.
Protezione civile
a pag. 10*

*L'Ing. G. Matté Trucco e il
suo Lingotto
a pag. 11*

*Riparte il Gruppo Teatrale
a pag. 12*

*Feste pasquali
a pag. 13 - 14*

*Quando cucina e storia si
mescolano
a pag. 14*

*I passi compiuti 45 anni fa
verso la realizzazione di un
Palazzetto multiuso
a pag. 18*

*Mini intervista ai gestori del
Palabar
a pag. 19*

CARNEVALE 2018

“Umanità e impegno”, queste le parole usate dal Gavason Andrea Sapei per descrivere l'attività della Pro Loco in questa edizione 2018 del Carnevale ozegnese. Viene in mente anche la parola “partecipazione” in considerazione delle persone, al di fuori del direttivo, che hanno contribuito a far sì che questa rassegna, segnata dalle complicazioni legate al rispetto della circolare Gabrielli per l'ordine pubblico, dal maltempo e dai lutti, sia stata comunque un successo.

A legare le 999 quajette, in preparazione della tradizionale fagiolata della domenica, un gruppo affiatato di ozegnesi: età media elevata, capelli che variano dal grigio al bianco, ma il fatto rilevante è la velocità con cui l'operazione è stata portata a termine, davvero ragguardevole! Alla presentazione dei personaggi, sabato 10 marzo, il Maestro Enzo Morozzo, conduttore della serata, ha ingannato l'attesa con racconti ed aneddoti fino all'arrivo dei Gavason, accompagnati sulle scale del Comune da una folla di ozegnesi. Sono seguiti la lettura della pergamena, la consegna delle chiavi da parte del Sindaco e quindi la fiaccolata con la sfilata per i rioni, accompagnati dalla Banda e dalle Majorettes, con meta finale il Palazzetto dove si sono svolti la festa ed il rinfresco.

continua a pag. 2

IMPRESSIONI DEI GAVASON 2018

1) Come è stato il vostro esordio il sabato sera della presentazione e l'impatto con il pubblico?

Il debutto di sabato sera è stato strepitoso! Non immaginavamo potesse crearci così tanta agitazione e regalarci così tante emozioni. Siamo giunti al Comune a piedi accompagnati dalle nostre bellissime damigelle e da alcuni membri della Proloco, ad aspettarci c'era veramente tanta gente che, per colmare il tempo dell'attesa, si divertiva a fare pronostici e scommesse su chi sarebbero potuti essere i “Gavason”. A quanto detto, pare che nessuno avesse scommesso su di noi.

Al nostro arrivo siamo stati accolti con stupore, entusiasmo e calorosi applausi. Dopo la presentazione, la consegna della chiave del paese dal sindaco Sergio Bartoli e la consueta lettura della pergamena, rigorosamente in piemontese, da parte del Gavason, abbiamo sfilato per le vie del paese accompagnati da Banda, Majorettes, fiaccole e da un corteo di simpatizzanti fino a raggiungere il Palazzetto dello Sport, all'interno del quale ci attendevano con curiosità i rappresentanti dei nostri 4 rioni (S. Rocco, S.

continua a pagg. 3 - 4

segue da pag. 1 - **CARNEVALE 2018**

Domenica 11 si è tenuta la Santa Messa con la benedizione dei fagioli da parte del nuovo parroco Don Mario, seguita dalla fagiolata al Palazzetto, allietata da un buon numero di partecipanti.

Nella settimana seguente i personaggi hanno fatto visita alle Scuole, alla sede del Gruppo Anziani e alla struttura C.A.S.A.

Sabato 17 Gavason e damigelle sono stati ospiti a Noasca, in occasione del Carnevale delle Valli, insieme agli altri personaggi carnevaleschi delle Valli Orco e Soana.

Purtroppo a causa del maltempo è saltata la sfilata dei carri di domenica 18, ma la Pro Loco è riuscita a riorganizzarsi rapidamente spostando i festeggiamenti all'interno del



coriandoli, nella quale si sono dati da fare piccoli e grandi.

Purtroppo un lutto nella famiglia dei Gavason ha impedito la loro partecipazione alla serata finale del 25 marzo che ha avuto come protagoniste le damigelle. Polenta e merluzzo hanno lasciato comunque soddisfatti gli avventori, nonostante la mancanza dei personaggi del Carnevale. Assenti anche i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, mentre la partecipazione di ozegnesi è stata massiccia. I Gavason sono comparsi poi verso la fine della serata, in abiti civili, per portare un saluto e un ringraziamento che ha raggiunto il cuore di tutti quanti.

Foto F. Rava

Fabio Rava

Palazzetto con una festa a misura di bambino che ha avuto un gran successo. Ospiti i personaggi del carnevale di Castellamonte Simona Bove e Dionigi Bartoli (fratello del nostro Sindaco) con il loro seguito in maschera. I bambini delle nostre scuole hanno indossato per l'occasione automobili di cartone costruite e dipinte insieme ai propri genitori. A dare vita alla giornata due bravi animatori del Circo Wow che hanno intrattenuto i bambini per diverse ore con intervalli per la merenda preparata dalla Pro Loco. Per finire grande battaglia dei



segue da pag. 1 - **IMPRESSIONI DEI GAVASON 2018**

Carlo, S. Marta e Patandero), che gentilmente e con tanta buona volontà hanno preparato un succulento banchetto con ottime specialità dolci e salate. Ad attenderci anche buona musica e tanta partecipazione da parte della popolazione ozeonese e non solo.

2) *Siete riusciti a mantenere l'incognito fino al debutto?*

Sì, certo, siamo riusciti a mantenere il segreto fino all'ultimo istante anche con le persone a noi più vicine, a costo di ricevere poi qualche lamentela, ma con la soddisfazione di leggere stupore e sorpresa sui volti di tutti.

3) *E la mattinata in Chiesa, la benedizione dei fagioli e poi la fagiolata come le avete vissute?*

La domenica della fagiolata purtroppo diluviava, ma ciò che più ci ha colpito è stata la grande partecipazione, anche di persone venute dai paesi vicini, per assaporare i nostri fagioli e soprattutto il grande impegno messo dalla Proloco (membri e aiutanti volontari) nel cercare di rendere il tutto comunque perfetto, a partire dalla preparazione (iniziata giorni prima) e la cottura dei fagioli, alla distribuzione ed alla gestione del pranzo, conseguendo ottimi risultati. Prima della SS. Messa siamo passati a salutare chi già dalle 5 del mattino era operativo ad allestire, preparare e cucinare. Abbiamo preso una tofeja di fagioli e l'abbiamo consegnata all'altare durante la Messa per la consueta benedizione. Dopodiché siamo tornati al Palazzetto ad attendere la cottura ultimata per poi proseguire con il pranzo.

4) *Cosa vi è rimasto più impresso delle vostre visite del mercoledì alla Scuola Materna, a quella Elementare, al Gruppo Anziani e agli ospiti del*

Consorzio Riso?

Il mercoledì forse è stato il giorno più impegnativo, ma anche più ricco di tante emozioni.

Al mattino abbiamo visitato la Scuola Materna e quella Elementare, ricevendo una calorosissima accoglienza da parte di tutti. Vogliamo ringraziare le maestre che si sono attivate per preparare i bambini e rendere tutto perfetto. In particolare gli allievi delle classi elementari che hanno lavorato sodo per preparare recite, balletti, musiche



anni possa riservare sorprese poco piacevoli, si può decidere di combattere la solitudine condividendo il proprio tempo libero semplicemente parlando, giocando a carte, facendosi compagnia e ogni tanto regalandosi qualche viaggetto. A loro va la nostra stima e i nostri più sinceri complimenti.

5) *Il tempo non ha consentito il giro di gala previsto per domenica 18 marzo con Banda, Majorettes, maschere e carri allegorici. Pensate sia riuscito bene il pomeriggio trascorso con i bambini al Palazzetto?*

Purtroppo anche la domenica della sfilata allegorica il tempo è stato poco clemente, quindi il Carnevale è stato "spostato" all'interno del Palazzetto dello Sport. A parte l'immenso dispiacere della Gavasuna e delle damigelle nel non poter fare "il giro" sul carretto addobbato lanciando mimose

e caramelle come da copione, il pomeriggio per i nostri bambini è stato sicuramente un successo. Anche in questo caso il merito va agli organizzatori che, in maniera molto versatile, hanno cambiato tutti i programmi, improvvisando e preparando velocemente un'ottima alternativa alla sfilata. Così, in un batter d'occhio, avevamo il Palazzetto pronto ad ospitare bambini, genitori, personaggi e chiunque avesse avuto piacere di festeggiare e con la collaborazione e la competenza del Circo Wow abbiamo trascorso un intero pomeriggio tra giochi, musica, magia e tanti tanti coriandoli, stuzzicando la fame con una deliziosa merenda preparata dalla Proloco. Ogni tanto vale la pena tornare bambini e gustarsi un po' di spensieratezza, di ingenuità e di risate.

Foto F. Rava

continua a pag. 4

FESTA DEL VINO

Come da tradizione ormai consolidata negli anni, la Società di mutuo Soccorso il giorno 24 marzo ha presentato ai soci il vino nuovo prodotto in proprio da soci ormai esperti in vinificazione. Si tratta di Oreste Tortorella, Elio Furno e Enzo Francone, il vino in questione è stato decantato dal noto sommelier e caro amico, Luigi Ghigo, che ne ha esaltato i profumi e gli aromi. La

serata è poi proseguita con la presentazione di un libro "Donne e cucina in tempo di guerra" molto ben presentato dalla stessa autrice Bruna Bartolo, con anche la proiezione di immagini tratte dal libro stesso. Di seguito una cenetta proposta dal nostro gestore chef Paolo Cancedda, con un menù tratto interamente da ricette del libro sopra menzionato. Ospite gradito Nino

Boeti, Vice Presidente del consiglio Regionale del Piemonte, e Consorte, e molti Presidenti delle Società consorelle: Brosso, Pont, Orbassano, Moncucco. La serata si è conclusa con il consueto falò, con l'auspicio di una prossima vendemmia ottima come quella dello scorso anno, da poter dare così ancora ai soci un buon prodotto.

Mario Berardo

SANT'ISIDORO 2018

Domenica 4 marzo, nella ricorrenza di S. Isidoro patrono degli agricoltori, un folto gruppo di persone non solo di Ozegna, ma anche dei paesi limitrofi, ha partecipato alla festa in suo onore, organizzata dai Priori Leo, Federica e Marco, in collaborazione con il Comune e con la locale Sezione Coltivatori Diretti, Un tempo nuvoloso ha fatto da cornice alla giornata, che è iniziata verso le 9,30, con il ritrovo in Piazza, dei Coltivatori e delle Autorità, nonché dei partecipanti e della Banda Musicale. Alle 10,00 Don Mario ha celebrato la S. Messa durante la quale sono stati

offerti dai Priori i frutti della terra in segno di ringraziamento.

Al termine Don Mario ha poi benedetto i mezzi agricoli schierati in Piazza.

In corteo, al suono delle note bandistiche, i partecipanti hanno fatto tappa sul piazzale del Palazzetto, dove è stato allestito un ottimo rinfresco offerto dai Priori e preparato dal Catering Laboroi di Locana, che poi ha anche servito un succulento pranzo.

Non sono mancati i discorsi ufficiali, dapprima del Segretario di Zona, Daniele Ferraris, che ha portato i saluti a tutti della Federazione

Provinciale ed in special modo al nuovo Presidente della Locale Sezione di Ozegna Davide Aimonetto, nomina avvenuta nei giorni precedenti in sostituzione del Presidente uscente Giampiero Vagina, ringraziandolo per i tanti anni che è rimasto in carica. E' toccato poi al Sindaco Sergio Bartoli porgere un saluto ed un ringraziamento a tutti gli intervenuti, svelando poi i Priori per il 2019, che sono: Aimonetto Gino, Burlo Rosita e Vittone Luca.

Auguri a tutti perché la festa possa continuare per molti anni.

Domenica Cresto

segue da pag. 1-3 - IMPRESSIONI DEI GAVASON 2018

6) Quali sono le vostre impressioni complessive sul Carnevale ozegnese 2018, di cui siete stati i protagonisti?

Questa esperienza ci ha dato tante emozioni e soddisfazioni. A partire dall'onore di essere stati "scelti", alla calorosità e all'accoglienza della popolazione, alla collaborazione della Proloco e di tutti quelli che in qualche modo si sono adoprati per organizzare la manifestazione e renderla così perfetta. Ci siamo sentiti sempre "a casa" in ogni circostanza, realizzando così le nostre aspettative e divertendoci tantissimo. Come ben si sa però, tutte le cose



Foto F. Rava

belle sono destinate a finire, ma nel nostro caso purtroppo l'esperienza è dovuta terminare un po' prima e con tanta tristezza nel cuore. Per questo abbiamo deciso di non

partecipare attivamente alla cena di chiusura con polenta e merluzzo, ma solo di passare a portare un saluto veloce e un grazie sincero a tutti, per averci accompagnati e supportati in questa bella avventura. Un grazie particolare e pieno di amore va alle nostre due splendide damigelle Beatrice e Matilde. Sono state bravissime, ci hanno regalato tante emozioni e tanto affetto, senza di loro il nostro Carnevale non sarebbe stato lo stesso.

Intervista realizzata da Roberto Flogisto

RESOCONTO DEL SINDACO SERGIO BARTOLI SUL SECONDO ANNO DELLA SUA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

E' tempo di approvazione dei Rendiconti da parte degli enti locali ed è il momento per l'Amministrazione Comunale di fare un breve resoconto del suo operato quasi allo scadere del secondo anno del mandato, come di seguito riportato: **"Impianti di Illuminazione Pubblica"**: sono stati eseguiti lavori di riqualificazione e risparmio energetico dell'illuminazione pubblica di proprietà comunale, che sono stati finanziati in parte per un importo di € 32.517,43 con un contributo da parte della Regione Piemonte, integrato con fondi comunali per € 14.000,00, per un totale complessivo di spesa di € 46.517,43.

Inoltre, durante l'esecuzione dei lavori suddetti, gli impianti di illuminazione pubblica sono stati integrati con nuovi punti luce. **"Servizio di Vigilanza"**: attività di collaborazione svolta dagli Agenti di Polizia Municipale del Comune di Rivarolo Canavese in sostituzione del dipendente in comando presso altro ente.

"1° Edizione Ozegna in Fiore": prima partecipazione del Comune di Ozegna al Concorso Nazionale **"COMUNI FIORITI 2017"**, organizzato dall'Associazione Produttori Florovivaisti Asproflor in collaborazione con l'Agenzia Turistica Locale Atl Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli dell'Ossola, per la categoria "comuni da 1.000 a 5.000 abitanti" che si è aggiudicato "2 fiori"; in concomitanza è stata indetta la 1° Edizione della Manifestazione **"OZEGNA IN FIORE"** organizzata dall'Amministrazione Comune di Ozegna, in collaborazione con la ProLoco e la Squadra A.I.B. di Ozegna e svoltasi il giorno 18 giugno 2017, ai primi tre classificati sono stati erogati premi in denaro (il vincitore ha devoluto il premio alla Scuola Primaria di Ozegna).

"Settembre ozegnese 2017": essendo stato un "evento a grande impatto locale" la manifestazione ha visto l'obbligatorietà della redazione del piano di sicurezza in ottemperanza

alle nuove disposizioni in materia di sicurezza. Le manifestazioni si sono svolte nel periodo dal 1° settembre 2017 al 17 settembre 2017. Il primo fine settimana era dedicato alla festa di San Rocco, organizzata presso il padiglione allestito dalla Squadra AIB di Ozegna. Dall' 8 all' 11 settembre si è svolta la Festa Patronale, dedicata alla "Natività di Maria Vergine SS.", che ha visto la partecipazione di numerosi Sindaci del Canavese ed autorità alla funzione religiosa. Vari intrattenimenti sono stati allestiti nel centro del paese, quali luna park, stand gastronomici organizzati dalla locale ProLoco, concerto della Banda Musicale di Ozegna, serate musicali, balli ed animazione, giochi sportivi e per bambini, spettacolo pirotecnico come finale. La terza domenica di settembre è stata dedicata, come consuetudine, alla festa di San Besso con funzione religiosa presso la Chiesa ed una esposizione dell'Artigianato e della Canapa e pranzo presso il Palazzetto dello Sport organizzato dall'ente ozegnese Associazione ARCI Canavese Canapa.

"Patrocini": al periodico 'L Gavasun per la serata e la mostra per la ricorrenza dei 70 dalla ricostituzione del Comune di Ozegna; all'Associazione Arte e Fantasia per organizzazione di corsi di chitarra e pianoforte e per la manifestazione "Natale a Ozegna - Luci e Musica"; all'Associazione Canavese Canapa per la "Festa del Raccolto", "Festa della Semina" e per organizzazione corso di potatura; all'Associazione Re-Hart per un corso di prevenzione pediatrica; alla F.I.C.B.; alla Scuola dell'Infanzia.

"Consorzio Canavesano Ambiente": presentati i ricorsi contro le deliberazioni dell'Assemblea consortile di approvazione dei Piani Finanziari in materia di rifiuti.

"Convenzione per lavori di pubblica utilità": rinnovo convenzione con il Tribunale di Ivrea.

"A.N.P.C.I.": adesione del Comune all'Associazione Nazionale Piccoli Comuni Italiani.

"Convenzione con il C.I.S.S. 38": per l'attivazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile a supporto delle fasce deboli.

"Servizio di mensa scolastica": è stata espletata la gara per il servizio di mensa scolastica per il periodo 2018/2021 aggiudicata alla ditta CAMST con sede in Castenaso (BO).

"Istituzione Poliambulatorio Medico": non appena è venuta a conoscenza del pensionamento del Dottor Tocchi, l'Amministrazione Comunale si è subito attivata prendendo contatti con alcuni medici che hanno dato la loro disponibilità a garantire il servizio medico; inoltre, trovandosi sprovvisti di ambulatorio medico, il Comune ha concesso, con la collaborazione del Gruppo Fidas di Ozegna, l'utilizzo a titolo gratuito dei locali siti in via Boarelli, in attesa di definire il nuovo Poliambulatorio Medico nei locali al piano terra del Palazzo Comunale (ex Banca). Al momento siamo in corso di definizione della gara pubblica per l'affidamento dei locali.

"Rassegna di Primavera 2018": organizzazione Mostra zootecnica esposizione di macchine agricole ed attrezzature per l'agricoltura e la zootecnia ed Esposizione del bestiame, nonché esposizione e vendita di articoli e prodotti dell'agricoltura e della zootecnia e di altri articoli e prodotti.

"CARTA IDENTITÀ ELETTRONICA" - A breve anche il nostro Comune partirà con il rilascio della Carta d'identità elettronica. La C.I.E. può essere richiesta esclusivamente se il precedente documento è in scadenza, scaduto, non deve invece essere richiesta a seguito di cambio di indirizzo o di residenza. Il nuovo metodo di rilascio prevede che i comuni di residenza ricevano le richieste dei cittadini e le inseriscano in un sistema informatico fornito e gestito esclusivamente dal Ministero dell'Interno. Una volta acquisiti i dati, la fotografia e le impronte digitali dell'utente, gli operatori comunali invieranno telematicamente la richiesta della

continua a pag. 6

RICORDARE LA FINE DELLA GRANDE GUERRA PARLANDO DI PACE

Il 2018 è l'ultimo anno in cui si celebra il centenario della prima guerra mondiale e precisamente si ricorderà l'anniversario della fine di quella che è stata definita la Grande Guerra e la vittoria degli Stati Occidentali sugli Imperi Centrali. Sicuramente in occasione della data in cui effettivamente terminarono le ostilità tra l'Italia e l'Austria (4 novembre 1918) ci saranno manifestazioni e momenti di ricordo, nel frattempo "Il Gavason", come associazione culturale, vuole dare il suo contributo a questo ricordo ma in un modo un poco diverso rispetto a quanto ci si potrebbe aspettare.

Infatti si vuole porre l'attenzione non sui fatti bellici in sé e cosa effettivamente comportò la guerra per l'Italia e che significato ebbe la vittoria, al di là della propaganda e dei commenti ufficiali del tempo, quanto piuttosto cosa significò la

parola "pace" e cosa significa oggi con equilibri mondiali totalmente diversi rispetto a cento anni or sono, con situazioni di guerra diffuse in diverse aree del pianeta e, sotto certi aspetti, con problematiche che si stanno sviluppando secondo linee se non proprio uguali, sicuramente simili a quelle di un secolo fa.

Una riflessione su queste tematiche sarà il fulcro di una serata guidata dal vescovo emerito monsignor Luigi Bettazzi, persona che non solo molto ha scritto sull'argomento della pace ma che è anche stato alla guida dell'organizzazione "Pax Christi" e, come tale ha girato il mondo raggiungendo proprio quelle nazioni in cui erano in corso conflitti con tutto quello che questo comportava sulla popolazione.

Nonostante abbia ormai superato i novant'anni, monsignor Bettazzi si dimostra persona in grado di

affrontare in modo lucido (e talvolta con un tocco di ironia) vari argomenti partendo ovviamente dall'angolazione religiosa e dall'esperienza nata dalla partecipazione al Concilio Vaticano II (non sappiamo se è l'unico, sicuramente è uno dei pochi vescovi viventi ad aver partecipato a quell'evento epocale per la storia della Chiesa) e sapendo coinvolgere chi assiste ad una sua conferenza. La serata, alla quale parteciperà, con funzione di moderatore, il direttore del giornale diocesano "Il Risveglio", avrà luogo la sera del 24 maggio prossimo (data anche questa scelta non a caso perché ricorda il giorno in cui l'Italia entrò nel conflitto) quasi sicuramente nella Chiesa parrocchiale ma informazioni più precise verranno date tramite locandine e attraverso i giornali locali.

Enzo Morozzo

segue da pag. 5 - RESOCONTO DEL SINDACO SERGIO BARTOLI SUL SECONDO ANNO DELLA SUA AMMINISTRAZIONE COMUNALE

C.I.E. al Ministero dell'Interno il quale, attraverso il Poligrafico dello Stato, emetterà la Carta d'Identità Elettronica e la recapiterà direttamente all'indirizzo dichiarato dal cittadino, o in Comune, entro 6 giorni lavorativi. Solo in casi previsti dal Ministero, verificabili e di estrema urgenza (salute, viaggio, consultazioni elettorali e partecipazioni a concorsi) sarà possibile ottenere ancora la Carta d'identità cartacea come oggi. Occorrerà abituarsi a chiedere la carta per tempo, data la necessità di attendere l'emissione e l'invio da parte del Poligrafico dello Stato. Il Consiglio Comunale di Ozegna, nella sua ultima seduta del 16/03/2018, ha approvato il **Bilancio di Previsione per il triennio 2018/2020** corredato di tutti gli atti e i documenti finanziari previsti dal Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali. Poiché la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha esteso anche per l'anno 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, si è ritenuto di dover confermare le tariffe, le aliquote e

le detrazioni dei **tributi comunali**, dell'Addizionale Comunale all'IRPEF e dell'IMU. L'unica modifica è stata effettuata all'aliquota IMU per i fabbricati D che ha subito una diminuzione dello 0,30 per mille. Le tariffe della Tassa Rifiuti sono state riformulate a seguito dell'approvazione del Piano Finanziario per la gestione del servizio di igiene ambientale per l'anno 2018. A tal proposito si sottolinea che il Sindaco di Ozegna Sergio Bartoli aveva espresso il suo voto contrario all'approvazione dei Piani Finanziari per i Comuni facenti parte del Consorzio sub-bacino 17 B,D nel corso dell'ultima Assemblea del Consorzio Canavesano Servizi del 28/02/2018, motivando esplicitamente l'illegittimità dei criteri adottati per il riparto dei costi. Il Bilancio di Previsione 2018 pareggia per la somma di circa 2.696 mila euro. Il Consiglio ha individuato con apposito atto un'area a servizi pubblici che può essere oggetto di cessione nel corso dell'anno. E' stato messo inoltre a votazione un emendamento allo schema di Bilancio proposto dalla Giunta Comunale per l'iscrizione al

medesimo Bilancio di due **opere pubbliche**, aventi ad oggetto rispettivamente il "Restauro e Ri funzionalizzazione fabbricato denominato ex Ospedale Boarelli" e la "Risistemazione opere di difesa spondale sul Torrente Malesina" rispettivamente di € 779.954,54 e di € 530.000,00, per i quali sono stati richiesti al Ministero dell'Interno i relativi contributi erariali ai sensi della Legge 27/12/2017, n. 205 e per i quali il Comune è in attesa di conoscerne l'assegnazione. Nella medesima seduta il Consiglio Comunale ha approvato due **Regolamenti comunali**: il primo riguarda l'uso dell'area realizzata su terreno comunale, debitamente recintata e servita, per la **Sgambatura dei cani**, ove gli stessi possono essere lasciati liberi da guinzaglio in condizioni di sicurezza; il secondo riguarda il **Compostaggio Domestico** il quale espone tutte le indicazioni da seguire da parte dell'utenza che intende utilizzare tale pratica.

Il Sindaco
Sergio Bartoli

SPULCIANDO NELL'ALBO PRETORIO

1. Area sgambatura cani: nell'ultimo Consiglio Comunale è stato approvato il regolamento per l'utilizzo dell'area di sgambatura cani, una zona debitamente recintata in cui è consentito l'accesso ai cani senza museruola e guinzaglio, purché sotto la costante vigilanza dei proprietari, che devono valutare se l'accesso all'area non crea conflitti con altri animali già presenti in loco. In caso di conflittualità evidenti, i cani si alterneranno nell'area per un periodo massimo di 30 minuti. Vietato l'accesso quando gli animali sono in calore. Obbligatoria per l'accesso l'iscrizione all'anagrafe canina.

2. Regolamento per il compostaggio domestico: sempre nella medesima seduta è stato approvato il

regolamento che disciplina il corretto trattamento domestico dei rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali. Esso è possibile solo per coloro che dispongono di un numero di metri quadri di verde o di terreno agrario che ne garantisca il giusto utilizzo. Viene poi istituito l'Albo comunale dei compostatori, cioè l'elenco delle utenze domestiche presenti nel Comune di Ozegna che trattano in modo autonomo i rifiuti. Gli utenti iscritti nell'Albo comunale dei compostatori possono beneficiare di una riduzione dell'importo dovuto a titolo di TARI.

3. Addizionale Irpef: vengono confermati, per il 2018, sia gli scaglioni che la soglia di esenzione già in vigore nel 2017 ovvero:

- fino a € 8.000,00 annui esenzione dall'imposizione

- fino a 15.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,45 per cento
 - 15.001,00 - 28.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,55 per cento
 - 28.001,00 - 55.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,65 per cento
 - 55.001,00 - 75.000,00 di reddito imponibile aliquota 0,70 per cento
 - oltre 75.001,00 di reddito imponibile aliquota 0,80 per cento.

4. Imposta Unica Comunale: sono state approvate, sempre nella seduta del 16 marzo, le aliquote e le tariffe per la IUC (che si compone di IMU, l'Imposta municipale propria dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, TASI, il Tributo per i servizi Indivisibili e TARI, cioè la Tassa sui rifiuti).

IMU

Aliquota base : 0,88 %

Aliquota per fabbricati Categoria "D" esclusi fabbricati rurali: 1,03 % di cui 0,76% a favore dello Stato e 0,27% a favore del Comune.

Aliquota ridotta per l'abitazione principale e relative pertinenze cat. A/1-A/8-A/9: 0,48 %

Detrazione per l'abitazione principale: Euro 200,00 annua.

TASI

Se ne conferma la non applicazione

TARI

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Tariffe Quota Fissa	Tariffe Quota Variabile
1	0,77985	63,17930
2	0,90982	147,41837
3	1,00266	189,53790
4	1,07693	231,65744
5	1,15120	305,36662
6 o più	1,20690	358,01604

Scadenze pagamenti

IMU	Acconto 16 giugno Saldo 16 dicembre
TARI	1° Acconto 30 giugno 2° Acconto 30 settembre Saldo 30 dicembre Versamento unica soluzione 30 settembre

Emanuela Chiono

ISCRITTI ALLE SCUOLE OZEGNESI NELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

I nuovi iscritti alla Scuola per l'Infanzia di Ozegna per il prossimo

anno scolastico sono 11, mentre i nuovi iscritti alla scuola primaria

ozegnese risultano 14.

La Redazione

DELIBERA COMUNALE n. 22 del 9/2/2018

OGGETTO: TARIFFE D'USO IMPIANTO POLIVALENTE DENOMINATO PALAZZETTO DELLO SPORT – ANNO 2018

(oltre IVA)

Le tariffe sono immutate rispetto al 2017

Tabella "A"	Totale	Saldo consumi:
<u>Ricevimento con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	€ 220,00 (primo giorno) € 110,00 (ogni giorno conseguente il primo)	rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore
<u>Uso esclusivo della sala per convegni o riunioni senza cucina e senza distribuzione di cibo di alcun genere.</u>	€ 100,00	rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore

Tabella "B"	Comune	
<u>ENTI OZEGNESI - per ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	Gratis per le manifestazioni evidenziate nel calendario allegato	PER OGNI EVENTO Al Gestore Pulizia finale (ultimo giorno) € 50,00 +
<u>ENTI OZEGNESI – "altri eventi" per ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altro</u>	Patrocinati di volta in volta dalla Giunta Comunale	Saldo consumi: rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore

Tabella "C"	Totale	Saldo consumi
<u>Gestore del Palabar per Ricevimenti con somministrazione di bevande ed alimenti e altri eventi</u>	€ 154,00 (primo giorno ed ogni giorno conseguente)	Pulizia giornaliera a carico gestore +
		Saldo consumi: rimborso forfettario da corrispondere tramite il Gestore

IL GIRO D'ITALIA 2018 NON PASSERA' ATTRAVERSO LE STRADE OZEGNESI

Il 101° Giro d'Italia, in partenza da Israele in ricordo di Gino Bartali che il 20 ottobre 2013 venne insignito del titolo "Giusto fra le Nazioni", prevede tre tappe in Piemonte. In particolare la Susa-Cervinia toccherà il territorio canavesano.

A differenza di quello che pareva in un primo momento la corsa arrivando da Favria, e contrariamente ad edizioni passate, non transiterà da Rivarolo, Ozegna e Agliè, bensì dopo Oglianico e Salassa percorrerà la Pedemontana

per arrivare nell'eporediese (anche Ivrea non è inclusa nel percorso) per poi inoltrarsi nella Valle d'Aosta fino al traguardo finale di Cervinia.

Roberto Flogisto

E' OPERATIVO IL NUOVO PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI CUORGNE'

Il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cuornè, che serve

la nostra zona, è diventato finalmente operativo.

'L Gavason

ELEZIONI POLITICHE 2018 RISULTATI AD OZEGNA

Anche ad Ozegna i risultati delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo hanno rispecchiato l'andamento Nazionale con l'affermazione di Lega (non più NORD) e Movimento 5 Stelle. In particolare ad Ozegna è da rilevare, rispetto alle precedenti politiche del 2013, la forte crescita della Lega di ben 200 voti alla Camera, passando dal 5% al 30%, avendo incamerato voti da F.I. (73 voti in meno dal 22% al 13%) ed i 99 voti della Coalizione Monti. In totale la Coalizione di Centro Destra guadagna 125 voti alla Camera (dal 32% al 48%).

Il Centro Sinistra complessivamente ha perso 35 voti (dal 20% al 15%)

mentre il solo PD ne ha persi 35 (dal 18% al 12%).

In parziale contro tendenza, rispetto al dato nazionale, il M5S non è cresciuto; alla Camera ha perso 14 voti ed al Senato ne ha guadagnati "solo" 11. E' da rilevare però che, contrariamente al dato Nazionale, era già, con 225 voti, al 29% mentre ora, con 211 voti, si attesta al 27% (dati Camera).

Se una considerazione si può fare è che i neo elettori hanno preferito in maggioranza la Lega al M5S contrariamente a quanto votato nel 2013 quando la Lega alla Camera ebbe 1 voto in meno che al Senato mentre ora ne ha 22 in più. Con la nuova legge elettorale, che

prevede i collegi uninominali inseriti nei più vasti collegi plurinominali, nel Canavese sono stati così eletti 4 parlamentari fra Camera e Senato contro l'unica deputata precedente, così suddivisi:

CAMERA - nel Collegio plurinominali l'eporediese Alessandro Giglio Vigna per la Lega e Francesca Bonomo di Barbania per il PD.

SENATO - nel Collegio Uninominali di Settimo/Ivrea l'eporediese Virginia Tiraboschi per F.I.; nel Collegio plurinominali Cesare Pianasso di Prascorsano per la Lega.

Giancarlo Tarella

ELEZIONI POLITICHE 2013					
OZEGNA					
	SENATO		CAMERA		DIFF.
	VOTI	%	VOTI	%	
ELETTORI	935		1042		107
VOTANTI	708	75,72	772	74,09	64
BIANCHE	11	1,55	8	1,04	-3
NULLE	13	1,84	20	2,59	7

ELEZIONI POLITICHE 2018					
OZEGNA					
	SENATO		CAMERA		DIFF.
	VOTI	%	VOTI	%	
ELETTORI	924		998		74
VOTANTI	720	77,92	781	78,26	61
BIANCHE	11	1,53	10	1,28	-1
NULLE	24	3,33	25	3,24	1

M

PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	DIFF.
S.E.L.	12	1,69	15	1,94	3
Centro Democratico	3	0,42	4	0,52	1
P.D.	138	19,49	137	17,75	-1
TOT COAL. C.S.	153	21,61	156	20,21	3
M.I.R. Samori	1	0,14	2	0,26	1
Fratelli d'Italia	13	1,84	17	2,20	4
PENSIONATI	24	3,39	17	2,20	-7
PdL	163	23,02	173	22,41	10
LEGA NORD	39	5,51	38	4,92	-1
DESTRA STORACE	3	0,42	4	0,52	1
TOT COAL. C.D.	243	34,32	251	32,51	8
M5S	183	25,85	225	29,15	42
MONTI	94	13,28	82	10,62	-12
CASINI			16	2,07	16
F.L.I. FINI			1	0,13	1
TOT COAL. MONTI	94	13,28	99	12,82	5
P.C.dei Lavoratori	4	0,56	0	0,00	-4
INGROIA	3	0,42	9	1,17	6
F.A.R.E.	2	0,28	3	0,39	1
CASA POUND	2	0,28	1	0,13	-1
FIAMMA		0,00	0	0,00	0
F.N.	0	0,00	0	0,00	0
TOTALE VALIDI	684	96,61	744	96,37	60
TOTALE VOTI	708	100,00	772	100,00	64

PARTITI	VOTI	%	VOTI	%	DIFF.
INSIEME	1	0,14	3	0,38	3
+ EUROPA	9	1,25	12	1,54	3
LORENZIN	4	0,56	5	0,64	1
P.D.	88	12,22	94	12,04	6
CANDIDATO UNINOMINALE	9	1,25	7	0,90	-2
TOT COAL. C.S.	111	15,42	121	15,49	10
Fratelli d'Italia	24	3,33	37	4,74	13
F.I.	95	13,19	100	12,80	5
LEGA	214	29,72	236	30,22	22
NOI per ITALIA	2	0,28	3	0,38	1
CANDIDATO UNINOMINALE	4	0,56	0	0,00	-4
TOT COAL. C.D.	339	47,08	376	48,14	37
M5S	184	25,99	198	25,35	14
CANDIDATO UNINOMINALE	10	1,41	13	1,66	3
TOT. M5S	194	27,40	211	27,02	17
Potere al Popolo	6	0,83	6	0,77	0
L. e U.	17	2,36	17	2,18	0
CASA POUND	7	0,97	9	1,15	2
ALTRI	9	1,25	6	0,77	-3
F.N.	2	0,28	0	0,00	-2
TOTALE VALIDI	685	95,14	746	95,52	61
TOTALE VOTI	720	100,00	781	100,00	61

IL PROSSIMO 24 GIUGNO SULLE STRADE CANAVESANE SI ASSEGNERA' IL TITOLO ITALIANO DI CICLISMO FEMMINILE ELITE

La gara in linea da Rivoli ad Agliè, in previsione il prossimo 24 giugno,

consentirà l'assegnazione del Titolo di Campionessa Italiana di ciclismo

Elite.

‘L Gavason

SONO DIVENTATE 40 LE CANDELINE PER L'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE

Ben dieci anni sono trascorsi dall'ultimo compleanno festeggiato in modo ufficiale dalla nostra A.I.B. PROTEZIONE CIVILE e, nel frattempo, le candeline da spegnere sono diventate 40.

Per loro sono stati anni molto impegnativi, poiché gli interventi effettuati al servizio di tutta la Comunità sono stati molteplici e faticosi, e a volte svolti con un numero limitato di volontari. Alla loro guida, vi è sempre stato comunque l'inossidabile Comandante di Distaccamento e Capo Squadra, Bruno Germano, presente ovunque ci sia stata un'emergenza.

Per cui, oltre ad un sentito ringraziamento, ci è parso giusto rivolgergli quale domanda.

D.1) Come e da chi è nata 40 anni fa, l'idea di creare nel paese su base volontaria l'A.I.B. Protezione Civile?

R.1) L'idea di costituire una Squadra di Vigili del Fuoco su base volontaria, era venuta dall'allora Messo comunale Geranio Giancarlo, ma seppure molto sentita in paese, non era fattibile in quanto non c'era la distanza dai due distaccamenti ufficiali di Rivarolo e Castellamonte. Parlandone con il Sindaco che, in quel tempo era il Rag. Ettore Marena, amico del Comandante della Forestale Dott. Salsotto, venne suggerito di formare una Squadra Antincendi Boschivi che coprisse il Canavese.

La prima Squadra A.I.B. del Canavese, venne così costituita il 14 Febbraio 1978 e, successivamente, i campi di competenza furono ampliati anche alla Protezione Civile.

D.2) Su quanti Volontari si poteva contare all'inizio?

R.2) All'epoca si contavano 18 volontari.

D.3) Quali sono stati gli interventi più significativi per ognuno di questi decenni trascorsi?

R.3) Negli anni '80, gli interventi più significativi furono gli incendi del Canavese e zone limitrofe.

Negli anni '90, ricordo l'alluvione del 1994 dove fummo impegnati sia in Canavese che in provincia di Asti. Partecipammo poi alla Missione Arcobaleno in Albania con 5 volontari.

In quelli del 2000, gli interventi furono molti. Ricordiamo principalmente la Missione Puglia e la Missione Liguria. Intervenimmo poi aiutando la popolazione per il Terremoto in Abruzzo, sempre per il terremoto i nostri interventi furono in Emilia, Marche, Lazio. Ricordiamo poi, la nostra concreta presenza in Canavese durante l'alluvione del 2000.

Negli anni successivi, demmo il nostro contributo durante l'alluvione in Versilia e per l'emergenza neve nelle Marche ed in Abruzzo. Sempre nelle Marche, e precisamente a Fabriano, fummo di ausilio in vari incendi propagatisi in tutto il

circondario.

Arrivando ad un passato meno remoto, la squadra di Ozegna è stata attiva negli incendi boschivi del Canavese e nelle Regioni Piemonte e Liguria. In ultimo vogliamo ricordare l'incendio propagatosi in Valle Orco nei mesi di ottobre e novembre 2017.

Senza contare (n.d.r.) i tanti interventi effettuati in Protezione Civile quali: la disinfestazione di calabroni ed i servizi di pattugliamento durante le manifestazioni paesane.

D.4) In questo momento, quali prospettive si presentano per la continuazione attiva della vostra Squadra?

R.4) Le prospettive sono quelle di poter continuare a dare una mano a chi è in difficoltà, sperando di avere l'adesione di qualche volontario seriamente motivato a svolgere quello che potrebbe sembrare un'attività un po' pesante, ma che in realtà dà molte soddisfazioni in ambito personale. Concludendo, ringrazio Bruno e tutta la Squadra per tutto il lavoro fatto per la nostra sicurezza e spero che le giornate scelte per la celebrazione dell'anniversario della Fondazione, ovvero sabato 23 e domenica 24 giugno, si svolgano con una partecipazione molto numerosa da parte di tutti noi del Paese.

Fernanda Cortassa

ASSEMBLEA SOCI ALLA SOCIETÀ

Come prevede lo Statuto, nel semestre successivo alla chiusura del bilancio è necessario convocare l'assemblea dei soci per procedere alla sua approvazione e alla successiva trasmissione alla Camera di Commercio.

Quest'anno l'Assemblea dei Soci si è svolta il giorno 23 febbraio, in una serata che non ha particolarmente favorito la partecipazione, in quanto era davvero un tempo abbastanza da lupi.

Ai presenti sono stati presentati sia il bilancio consuntivo 2017 che il previsionale 2018, approvati all'unanimità.

Il Presidente ha poi relazionato sulle

attività mutualistiche: il regolamento prevede per i soci tutta una serie di interventi (indennità di ricovero ospedaliero, rimborso ticket, contributo alla famiglia in caso di morte del socio...) che quest'anno si sono tradotti in erogazioni per 1.416,00 euro a favore di circa una trentina di iscritti.

Sempre nell'ambito del discorso relativo alla mutualità, è stata presentata l'Associazione "TiToccoToccati", fondata dal chirurgo vascolare, dottor Claudio Novali, allo scopo di prevenire le amputazioni degli arti attraverso la prevenzione e l'autodiagnosi. È stato mostrato un video in cui il dottor

Novali spiegava come molte amputazioni si possano evitare tenendo ad esempio sotto controllo le pulsazioni al collo del piede o attraverso la misurazione della pressione arteriosa degli arti inferiori. Sono stati poi comunicate ai soci le date delle varie iniziative attuate o da attuarsi in corso d'anno: dalla Giornata della Memoria a gennaio fino alla Festa di Santa Barbara a dicembre.

Infine, ai soci presenti, come segno di ringraziamento per la presenza, è stata consegnata la tradizionale bottiglia di vino.

Emanuela Chiono

L'INGEGNER GIACOMO MATTE' TRUCCO E IL SUO LINGOTTO IL 22 MAGGIO 1923 (95 anni fa) VENNE INAUGURATO LO STABILIMENTO FIAT LINGOTTO DI TORINO

VITTORIO EMANUELE III ALLA INAUGURAZIONE DELLO

STABILIMENTO FIAT LINGOTTO

Il 22 maggio 1923 alla presenza del Re Vittorio Emanuele III venne inaugurato il nuovo stabilimento "Lingotto", costruito dalla FIAT in una zona di campagna attorno a Torino, in prossimità della linea ferroviaria. In questa visita al nuovo stabilimento del Lingotto di Torino, l'auto utilizzata da Vittorio Emanuele III di Savoia, Re d'Italia dal 1900 al 1945, era una Fiat 510 Torpedo, un vero gioiello d'epoca. Il Sovrano Vittorio Emanuele III era accompagnato dal generale Armando Diaz e dal senatore Giovanni Agnelli, presidente della Fiat.

Il giorno dell'inaugurazione, il Re Vittorio Emanuele III provò la pista sopra il Lingotto a bordo di un'auto guidata dal pilota Felice Nazzaro.



Torino 22.05.1923 "Vittorio Emanuele III all'inaugurazione del Lingotto, con Diaz e Agnelli"

IL 10 MAGGIO DI VENT'ANNI FA LA SCUOLA PRIMARIA DI OZEGNA VENNE INTITOLATA ALL'INGEGNERE OZEGNESE

Una splendida giornata primaverile consentì il 10 maggio 1998, con grandissima partecipazione di ozegnesi di ogni età, all'Amministrazione Comunale in carica, con alla testa il sindaco Ivo Chiarabaglio, di intitolare la locale Scuola Primaria all'ing. Giacomo Matté Trucco.

L'iter burocratico intrapreso dalle amministrazioni comunali che si erano succedute si concluse poche settimane prima della celebrazione ufficiale della intitolazione.

Roberto Flogisto



Foto Sacconier

"1998: Titolazione Scuole Elementari a Giacomo Matté Trucco"

IL LINGOTTO COME MODELLO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN COMPLESSO INDUSTRIALE CINESE

Pochi mesi or sono il Politecnico di Torino, con Michele Bonino e Mauro Berta, docenti di progettazione architettonica e urbana si è classificato al primo posto nel concorso indetto in Cina per ridare nuova vita alla Pearl River Factory, nell'ambito della trasformazione urbana della regione di Canton.

Uno dei progettisti ci ha segnalato che "per dimensioni e caratteristiche la costruzione cinese (133 mila metri quadri distribuiti su 7 piani e per una lunghezza di oltre 500 metri) può essere considerata un <Lingotto cinese>. Tra le altre similitudini anche la vicinanza al fiume e l'organizzazione dei fabbricati in senso longitudinale.

Ci siamo avvalsi dell'esperienza maturata nella fase industriale, quella progettata dal Matté Trucco, e poi in quello della transizione torinese su progetto dell'arch. Renzo Piano. Tra l'altro il tetto, progettato dall'ingegnere ozegnese, anche nel nostro caso è una parte importante e molto utilizzata".

Roberto Flogisto

IL GRUPPO TEATRALE RIPARTE CON UN DOPPIO COLPO

Le stagioni teatrali "ufficiali" (intendendo con questo termine, quelle che vengono effettuate all'interno di teatri o comunque entro strutture chiuse) si svolgono, di solito, dall'inizio dell'autunno fino a primavera inoltrata. Quelle incentrate sulle attività di gruppi amatoriali, invece, hanno programmazioni meno rigide e non è raro che le recite vengano organizzate in base a esigenze o iniziative non vincolate da calendari o scadenze.

In questo campo rientra a pieno titolo l'attività del gruppo teatrale ozegnese che, dopo aver esordito con il nuovo lavoro a Pont Canavese nello scorso settembre, aveva optato di sospendere l'attività nei mesi invernali. A dire il vero, la richiesta di essere inseriti nel cartellone organizzato dal "Contato del Canavese" e dal Teatro Giacosa di Ivrea, con uno spettacolo da presentare nel Teatro Municipale di Cossato (dove già si era stati due

volte negli scorsi anni) era arrivata ma, valutando la situazione contingente legata a problematiche familiari di alcuni componenti del gruppo, si è preferito rinunciare per evitare di impegnarsi e dover poi dare "forfait" all'ultimo momento, rimediando una perdita di credibilità. Per quanto riguarda il nostro paese, invece, la scelta si è basata su elementi che possiamo definire "tecnici". Esiste il Palazzetto, il suo palco offre buone possibilità di movimento (e quest'ultima commedia ne richiede tanto...) ma questi dati positivi si scontrano con altri fattori che lo sono meno: l'impianto di riscaldamento consuma molto ma riscalda poco; se si spegne, nel breve tempo di quindici - venti minuti, si comincia ad avere freddo; se si tiene acceso, essendo piuttosto rumoroso, impedisce di sentire quello che si sta dicendo. E, con il senno di poi, visto che l'inverno, quest'anno è stato abbastanza rigido, la decisione presa è sembrata quella

giusta.

Però adesso che la primavera è arrivata (mentre si scrive questo articolo, le condizioni climatiche non sembrano delle migliori ma non scoraggiamoci...) anche la compagnia teatrale si è rimessa in moto. Ha ripreso le prove e sabato 12 maggio prossimo si presenterà al pubblico ozegnese. Ma nel frattempo altri elementi si sono mossi; infatti la sezione rivarolese della "Caritas" ha contattato il gruppo ozegnese per organizzare uno spettacolo di beneficenza presso la Sala Lux di Rivarolo (l'ex cinema San Giacomo, richiamo alla memoria per chi gli "anta" li ha superati da un pò di tempo). E quando avrà luogo? Esattamente una settimana prima della recita in Ozegna, cioè sabato 5 maggio. O niente o tutto... ma forse è meglio così; come dice il proverbio "Meglio battere il ferro quando è caldo".

Enzo Morozzo

OZEGNA PER TELETHON



Il 5 e 6 Maggio, come in molte piazze italiane, anche noi a Ozegna vogliamo essere presenti per la missione Telethon "Con tutto il cuore".

Sarà presente un piccolo banchetto per la distribuzione dei "Cuori di biscotto" che potranno essere vostri

con un piccolo contributo, con il quale continuerete a sostenere la ricerca e, vista la vicinanza della Festa della mamma, potrete farle un bellissimo regalo, buono e utile. E ricordate: *Fare del bene fa bene.*

Mario Berardo

DEFINITO IL CALENDARIO SCOLASTICO 2018-2019

La Regione Piemonte ha ultimamente definito il calendario del prossimo anno scolastico. Le scuole inizieranno le loro lezioni

lunedì 10 settembre (coincidendo con la festa patronale gli scolari e il corpo insegnante delle scuole ozegnese inizieranno martedì 11

settembre). La Pasqua 2019 è in calendario il 21 aprile, mentre le lezioni avranno termine l'8 giugno.

La Redazione

LA GIUNTA COMUNALE HA DELIBERATO DI AUTORIZZARE IL SINDACO A SPIEGARE L'IMPUGNATIVA DAVANTI AL TAR DEL PIEMONTE NEI CONFRONTI DEL CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Con una delibera di Giunta dell'ultima decade dello scorso mese di febbraio il sindaco di Ozegna, Sergio Bartoli, è stato autorizzato a tutelare e difendere le ragioni del

comune di Ozegna a spiegare l'impugnativa davanti Al TAR del Piemonte avverso la delibera dell'Assemblea del Consorzio Canavesano Ambiente e di nominare

quale procuratore e difensore l'Avv. Luigi Gili di Torino.

La Redazione

FESTE PASQUALI

Le persone che, come me, apprezzano le celebrazioni liturgiche curate, con quella giusta dose di solennità, che dia anche visivamente il senso di ciò che si sta celebrando, senza però risultare anacronistica, saranno certamente soddisfatte delle funzioni della Settimana Santa. Come tutti sanno, essa inizia con la Domenica delle Palme, che ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme. Quest'anno domenica 25 coincideva con il passaggio dall'ora solare all'ora legale (quella che ci sottrae una bella ora di sonno), ma nonostante ciò e nonostante l'anticipo della funzione alle 9.30, un bel numero di persone si è presentato puntuale alla Trinità, dove don Luca ha benedetto i rami d'ulivo e introdotto la celebrazione con la lettura del Vangelo che narra l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme. Poi, come invita a fare la liturgia, ci si è messi in cammino verso la Chiesa Parrocchiale, imitando "le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore". Durante l'omelia don Luca ha ricordato come quella che stava iniziando era una settimana straordinaria come straordinario è l'amore di Dio che si offre di morire per le sue creature; anche noi uomini siamo disposti a morire per chi amiamo, ma non sarebbe così facile farlo per degli sconosciuti o, peggio ancora per dei nemici.

Uno dei precetti della Chiesa riguarda l'obbligo di confessarsi almeno una volta l'anno e di ricevere la Comunione almeno a Pasqua. Proprio per dare modo agli ozegnesi di soddisfare questa norma martedì 27 don Luca, don Marco, don Mario e don Davide Rossetto si sono messi a disposizione per le confessioni; molti cristiani, anche praticanti, sulla confessione glissano un po', scordandosi che pure quello è un Sacramento istituito da nostro Signore proprio il giorno della sua risurrezione quando dice agli apostoli: "A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati"; anche Ozegna non fa eccezione in questo senso, tuttavia quest'anno si è registrato un

incremento del numero di coloro che si sono accostati a questo Sacramento.

E arriviamo al Giovedì Santo e alla messa detta "In Coena Domini" nella quale non si ricordano semplicemente ma si fanno proprio rivivere le parole e le azioni di Gesù durante l'Ultima Cena. Tralasciata da alcuni anni, è stata ripresa da don Luca la lavanda dei piedi ai bambini della Prima Comunione: come Gesù, prima della Cena, deposte le vesti, lava i piedi dei suoi discepoli, così i sacerdoti usano compiere quest'azione indirizzandola spesso, anche se non obbligatoriamente, a bambini e ragazzi candidati a ricevere qualche sacramento. Dopo la Messa, l'Eucarestia viene posta nel cosiddetto altare della Reposizione, che un tempo era chiamato "Sepolcro", e l'altar maggiore è spogliato di ogni ornamento, mentre le campane vengono silenziate, a ricordare che si entra nelle ore buie della passione e morte di Gesù. La celebrazione ha visto la presenza di 57 persone, complice il fatto – inutile negarlo – che fossero presenti dei bambini, con al seguito relative famiglie.

Il Venerdì Santo 2018 ha visto per la prima volta l'esperimento di una liturgia congiunta Ozegna – San Giorgio. Infatti, don Luca ha celebrato il ricordo della morte del Signore solo in Ozegna e un discreto numero di abitanti di San Giorgio si è trasferito qui per parteciparvi. Questa scelta delle funzioni uniche, anche se, come ha detto don Luca, crea un po' di rammarico perché priva una parrocchia di qualcosa e obbliga a degli spostamenti, diventerà nel futuro una scelta obbligata e per ora si è rivelata saggia in quanto almeno le chiese non si presentano vuote agli occhi di chi celebra. Infatti, venerdì 30 erano 57 le persone presenti, ma il loro numero si sarebbe quasi dimezzato in caso ci fossero stati solo gli ozegnesi. La liturgia è stata particolarmente solenne anche per la presenza del diacono Raffaele Servalli e del seminarista Antonio (mi scuso ma non conosco il suo cognome), che hanno coadiuvato

don Luca nei vari momenti di questa composita celebrazione. Nel pomeriggio, alle ore 15, si è svolta la consueta Via Crucis autogestita, a cui hanno comunque partecipato una quindicina di persone: quest'anno le meditazioni (preparate da chi sta scrivendo questo articolo) erano accompagnate da brani di preghiere scritte dal beato John Henry Newman, Cardinale inglese e membro della Congregazione dell'Oratorio, la stessa cui appartiene il Vescovo Edoardo, che di Newman è un noto studioso.

La Veglia pasquale (quella che a tutti gli effetti è la Messa più importante dell'anno) non è stata celebrata ad Ozegna ma solo a San Giorgio. Più modesta, rispetto a quella di venerdì, la migrazione ozegnese: infatti, a quanto mi risulta, sono state 16 le persone che si sono divise tra San Giorgio e Agliè. Nonostante – lo dichiaro pubblicamente – i miei dubbi e il mio dispiacere per questa novità, poi la cosa si è rivelata migliore del previsto perché è stato possibile avviare una piccola collaborazione tra Ozegna e San Giorgio (cosa che si è verificata anche per il venerdì) e quindi alcuni membri della cantoria si sono uniti al coro di San Giorgio e così pure le letture sono state ripartite fra i lettori delle due parrocchie. Ancor più del Venerdì Santo, è impossibile duplicare la Messa del Sabato Santo, che, se svolta in tutte le sue parti, dura almeno due ore.

Mancando la Veglia, tutte le energie si sono concentrate sulla Messa del giorno di Pasqua, finalmente al mattino dopo, credo, una decina di anni in cui era solo serale. Chiesa splendidamente preparata, cero pasquale nuovo e svettante (anche se un po' in pendenza per via dell'altezza), banchi tutti o quasi occupati (oltre 160 persone), cantoria e celebrante in forma hanno fatto sì che la Messa risultasse davvero bella, come più fedeli hanno dichiarato, non nascondendo anche la loro emozione. Prima della lettura del Vangelo don Mario ha intonato il "Victimae paschali laudes", un antico canto medievale che è previsto si

continua a pag. 14

QUANDO LA CUCINA E LA STORIA SI MESCOLOANO

Durante la serata che ogni anno, nei primi giorni di primavera, si dedica alla degustazione del vino nuovo prodotto dalla Società Operaia, si è soliti destinare un arco di tempo ad argomenti di carattere più specificamente culturali (anche l'enologia lo è ma sotto un'angolazione diversa) come una mostra fotografica, brevi relazioni su usi e costumi della tradizione (si è parlato, anni addietro, della tradizione dei falò, della figura delle masche, di come il vino è ricordato e citato in opere letterarie, della vita quotidiana in Ozegna nel momento in cui riacquistò l'autonomia, ecc.). Quest'anno l'amministrazione ha voluto dare spazio alla presentazione di un libro "Donne e cucina in tempo di guerra" di Bruna Bertolo. Visto che chi scrive è stato chiamato perché introducesse la presentazione stessa e svolgesse un ruolo di interlocutore con l'autrice, il libro ha dovuto visionarlo in anteprima ed è proprio di questo che si ha intenzione di parlare.

Ad una prima impressione, fermandosi solo al titolo si potrebbe pensare, leggendo la parola "cucina" ad un libro di ricette da aggiungere ai numerosi che già si trovano in commercio (e spesso fatti anche molto bene) ma appena si scorre il contenuto ci si accorge subito che l'impronta è quella di una ricerca storica che pone al centro la figura femminile e, indirettamente, la società italiana nel periodo immediatamente prebellico e bellico corrispondente alla 2^a guerra mondiale.

La dottoressa Bertolo, che già in altre precedenti opere aveva posto la

figura femminile al centro delle sue osservazioni, ha effettuato una ricerca molto approfondita su testi storici e documenti d'epoca e ha restituito le notizie raccolte in un volumetto dalla scrittura semplice ma molto precisa e, proprio per questo, di scorrevole lettura. E una visione storica insolita che parte da un'angolazione particolare: quella della popolazione che viene indottrinata da una stampa di regime, che accetta (bisogna dire anche in modo entusiastico) in un primo momento quello che il Governo fascista propone (o impone) e poi subisce le conseguenze delle scelte fatte da chi detiene il potere e, attraverso la prova dura della guerra, capisce l'importanza di poter decidere e scegliere liberamente. Tutta la parte scritta è integrata da una ampia serie di immagini che la completano e la supportano. Ovviamente ci sono anche le ricette e attraverso la loro lettura, o per meglio dire, quella degli ingredienti che servivano per realizzarle, ci si rende conto di come progressivamente, a mano a mano che il conflitto aumentava, diminuivano i generi alimentari e come la fantasia (e la fame) stimolassero a cercare nuove soluzioni o ci si adattasse a cambiare gusti e abitudini.

La lettura però ha portato anche ad altre considerazioni. Tenendo conto che la crisi attuale ha colpito molte famiglie e che, specie nei centri più grandi, non è raro vedere persone rovistare nei bidoni dei rifiuti o fare la fila per comperare le rimanenze di frutta e verdura quando i mercati stanno per chiudere, si è chiesto a

Bruna Bertolo se la conoscenza di alcune ricette "povere" degli anni di guerra potrebbe essere utile anche oggi. La sua risposta è stata affermativa tanto più, ha aggiunto, che la rivalutazione di piatti poveri è considerata anche da chef pluristellati e al prossimo "Bocuse d'or" (concorso tra chef di altissimo livello provenienti da tutta Europa che farà tappa a Torino prossimamente) una delle prove che verrà proposta sarà proprio quella di creare piatti innovativi usando materiali semplici e che in qualche modo si possono definire "poveri".

Ma un'altra curiosità è balzata agli occhi scorrendo le pagine del libro: diversi di quelli che un tempo erano considerati piatti modesti della tradizione contadina, sono diventati adesso piatti ricercati e quasi introvabili o inseriti nei menù di ristoranti che fanno della rivalutazione del patrimonio gastronomico italiano, uno dei loro punti di forza. Basti citare il grande impegno che ha profuso Carlin Petrini per valorizzare il lavoro e i prodotti dei contadini, non solo in Italia, che ha la sua vetrina più famosa nel Movimento "Slow Food", negli incontri di "Terra Madre" e nel Salone del Gusto che ad anni alterni si tiene a Torino e, parallelamente, la creazione dei negozi di Eataly di Farinetti (dove si affiancano mercati che vendono prodotti a filiera ridotta e ristoranti che offrono piatti realizzati con quegli stessi prodotti) che, nati a Torino, hanno ormai filiali in tutto il mondo.

Enzo Morozzo

segue da pag. 13 - FESTE PASQUALI

canti (o si legga) obbligatoriamente nel giorno di Pasqua, anche nella sua traduzione italiana:

Alla vittima pasquale si innalzi il sacrificio di lode,

l'Agnello ha redento il gregge, Cristo l'innocente ha riconciliato i peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un duello straordinario: il Signore della vita era morto, ora, regna vivo.

Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via?

La tomba del Cristo vivente, la gloria del risorto;

e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti;

Cristo mia speranza è risorto e precede i suoi in Galilea.

Siamo certi che Cristo è veramente risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Amen. Alleluia.

Era dai tempi di don Romano che non accadeva più che la sequenza venisse proposta in forma cantata e sicuramente molti dei presenti ne saranno stati stupiti.

Ma se continueranno a venire a Messa non mancheranno altre belle sorprese nei mesi a venire...

Emanuela Chiono

DALLA BANDA

Nel primo trimestre di questo 2018 gli impegni del Corpo musicale "SUCCA Renzo" hanno riguardato principalmente la partecipazione del gruppo delle Majorettes "Les A.Marena", accompagnate dal gruppo di tamburi formato da alcuni musicisti e alcuni genitori, a diverse sfilate carnascialesche dei comuni del circondario e non solo: Castellamonte, Strambino, Viverone ed altre ancora. Queste sfilate le hanno viste impegnate soprattutto nei mesi di gennaio e febbraio, dato che le sfilate previste per il mese di marzo sono state quasi tutte annullate a causa del maltempo, come successo a quella prevista per il Carnevale ozegnese: per fortuna il sabato sera in cui sono stati presentati i personaggi il maltempo ha concesso una tregua, permettendo alla Banda ed alle Majorettes di accompagnare i Gavason nel classico giro del paese per poi arrivare al Palazzetto per concludere la serata: la Gavasona di questa edizione, Monica Tomasi Delo, ha fatto per diversi anni parte del gruppo delle Majorettes. Per quanto riguarda la Banda, oltre alla sfilata per l'uscita dei personaggi del Carnevale ozegnese, ha partecipato anche alla Festa di Sant'Isidoro, organizzata dai priori Marco, Leo e Federica.

Ma in questo articolo vi voglio parlare di una persona di cui non si parla spesso, ma che è un riferimento

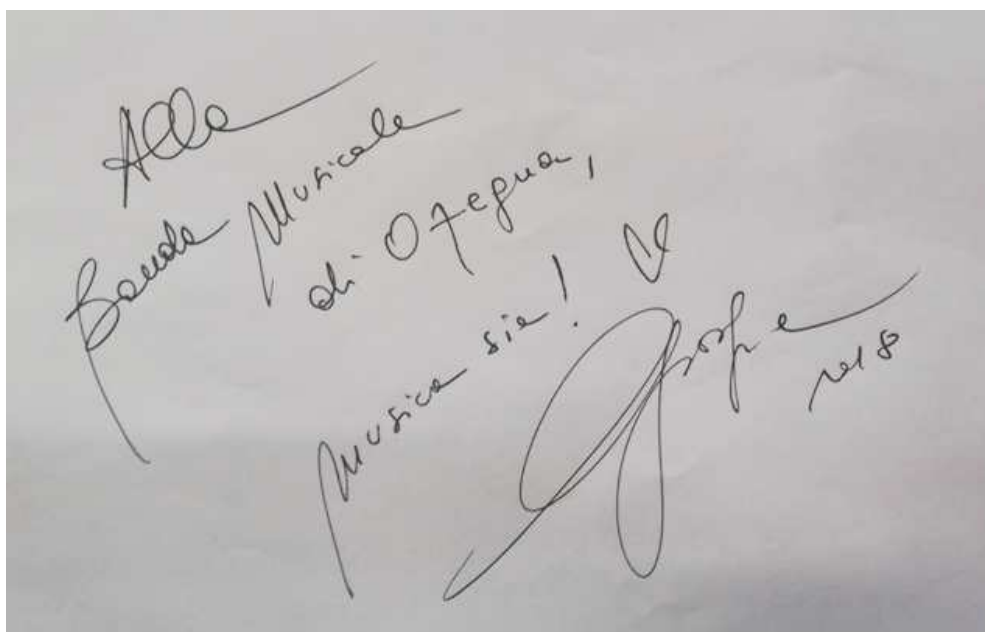
importantissimo per la Banda, ovvero il suo maestro Aldo Caramellino. Nativo di Casalborgone, Aldo ha conseguito il diploma in trombone presso il Conservatorio "G.Verdi" di Torino nel 1990, sotto la guida dei maestri Capriuolo ed Arfinengo; presso lo stesso istituto si diploma in Jazz nel 2005 sotto la guida del maestro DiCastri. Lo scorso anno ha conseguito la laurea in Musicoterapia. Collabora con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Teatro "Carlo Felice" di Genova, Teatro Regio di Torino, Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini", Filarmonica di Torino, Compagnia d'Opera Italiana, CVM Jazz Orchestra, Lidian Sound Orchestra, Orchestra Laboratorio di F. Di Castri, Phoebus Ensemble di A. Mandarini, Africa Unite, Statuto, Arthur Miles, Duo con M. Soria, solo e duo con il pianista E. Lini, la "Broccolino Jazz" capitanata da M. Testa. Fa parte del Quintetto "Brass in Concert". Ha inciso per G. Faletti "Come un cartone animato" del 1994. Attualmente svolge attività di Trombonista ed Insegnante. Nel mese di marzo di quest'anno, Aldo ha partecipato al Tour di Giorgia "OroNero Live 2018" suonando con lei nei sei concerti della tournée tenutisi al Palaeur di Roma, al Forum di Assago ed al Palasport di Padova. Uno dei concerti del Forum di Assago è stato trasmesso

live sul canale televisivo RTL 102,5. Aldo ci ha descritto così questa esperienza:

"Sono stato contattato per far parte di uno dei gruppi musicali che avrebbero supportato Giorgia nel suo tour del 2018 ed ho subito accettato con entusiasmo, sia perché Giorgia è una delle migliori voci nel panorama musicale italiano, sia perché non avendo mai lavorato in quel mondo mi incuriosiva conoscere questa realtà. Sono rimasto colpito dal numero di persone che gravitano intorno ad un concerto di questo livello (circa 130 tra tecnici audio, video, staff, uffici accreditati, etc..). Giorgia si è dimostrata una persona molto cortese, affabile e disponibile, oltretutto di una professionalità eccezionale; prima di salire sul palco è quasi timorosa, ma quando inizia a cantare si trasforma e trasmette emozioni che se non si vivono live è difficile trasmettere solo raccontandole.

Questa esperienza mi ha portato a conoscere un mondo nuovo che mi ha insegnato molto a livello musicale e non solo, e chissà che in futuro non mi ricapitino altre occasioni come questa."

Noi ringraziamo il nostro maestro per quanto ci ha trasmesso e anche per l'autografo che ha fatto dedicare alla nostra Banda. Grazie Aldo!!!



FESTA DELLA SEMINA

L'Associazione Canavese Canapa, patrocinata dall'Amministrazione Comunale, organizza per il prossimo 22 aprile nei locali del Palazzetto dello Sport la Festa della Semina. Già dalle 10 del mattino comincerà il dibattito moderato dal Dottor Angelo Caimi (agronomo e ricercatore del Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari dell'Università degli Studi di Torino) aperto ad agricoltori, terzisti e trasformatori e che verterà sul tema delle future applicazioni

relative alle coltivazioni di canapa, grani e mais antichi con l'intento di promuovere sul nostro territorio un progetto di filiera. A seguire alle 12.00 il pranzo con prodotti a base di canapa (piatto unico a 10 €, è consigliata la prenotazione al numero 335.8065135) per poi concludere con la conferenza sul tema della cannabis terapeutica alle ore 15.00 moderata dalla Dottoressa Elda Viletto, biologa, nutrizionista ed esperta di alimentazione e animata dai relatori il Dottor Fabrizio Cinquini, medico

chirurgo specialista in chirurgia vascolare, il dottor Marco Bertolotto direttore S.C. Terapia del dolore e cure palliative nonché direttore del dipartimento riabilitazione presso l'ASL2 Liguria ed il dottor Nunzio Santalucia Tossicologo, socio fondatore del Forum Droghe, del Centro culturale Canapa e dell'Associazione Canapa Terapeutica.

Fabio Rava

SCUOLA DELL'INFANZIA

A seguito dell'incontro tra l'Amministrazione Comunale ed i rappresentanti dei genitori sono venuti alla luce piccoli problemi di manutenzione che sono stati velocemente sistemati dal cantoniere Claudio. Con atto della Giunta Comunale è stata nominata la Commissione Mensa per l'anno scolastico in corso, competente per entrambe le scuole, composta da un

delegato del Sindaco, genitori dei bimbi delle Scuole Primaria e dell'Infanzia, insegnanti della materna e rappresentate dell'APS Cresciamo Insieme (che seguono le fasi della somministrazione) e da rappresentanti della CAMST (ditta che gestisce il servizio): così come avviene da anni, la Commissione si occuperà di verificare il buon funzionamento del servizio. Infine,

con Delibera di Giunta nr. 37 del 21 marzo, per migliorare la sicurezza della Scuola dell'Infanzia è stata istituita l'area pedonale in via Boarelli, per il momento in via sperimentale fino al 30 giugno 2018, con accesso di veicoli consentito esclusivamente ai residenti nella via e a mezzi di soccorso e di servizio.

Fabio Rava

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



**La tua è una
fantastica storia
da raccontare.**

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2018

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	3.752,00	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	1.240,00	
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	-	
Spese bancarie, Interessi passivi su mutui e prestiti		40,28
MANUTENZIONE ordinaria Chiesa parrocchiale e S.S. Trinità		143,10
MANUTENZIONE ordinaria Casa Parrocchiale		15,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		262,70
ENEL S.S. Trinità		71,76
ENEL Santuario		71,93
ENEL Casa Parrocchiale		386,24
ENI Chiesa Parrocchiale		1.718,28
ENI S.S. Trinità		52,10
SMAT - ACQUA		35,00
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		55,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		100,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		244,19
TOTALI	4.992,00	3.195,58
DIFFERENZA		1.796,42

OFFERTE CHIESA 2018

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	3.752,00
Gennaio in mem. Di BASSI Giovanni, i nipoti Ornella, Silvano e famiglie per il SANTUARIO	100,00
Gennaio in mem. SPANO' Rodolfo, la moglie	50,00
Febbraio in mem. TOMASI CANOVA Maria Secondina	100,00
Gennaio in mem. BASSI Giovanni, moglie, figlia, genero e nipote Alessandro	100,00
Gennaio Sante Messe	590,00
Febbraio N.N. per la Chiesa	200,00
Marzo in mem. CHIANTARETTO Gianpiero, la famiglia	100,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	1.240,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	4.992,00

INCONTRO NEL FEBBRAIO SCORSO TRA I SINDACI CANAVESANI PER SOLLECITARE LA CITTA' METROPOLITANA SUGLI INTERVENTI ALLA VIABILITA' DELL'AREA

Il 23 febbraio scorso nella Sala Consiliare di Favria si è tenuto un incontro tra i Sindaci del territorio canavesano e il Consigliere Delegato della Città Metropolitana di Torino Antonino Iaria sugli interventi previsti nel 2018 nella viabilità canavesana, organizzata dal Presidente della Commissione Viabilità e Infrastrutture dello stesso ente Mauro Fava. Come già sottolineato dal Sindaco

Sergio Bartoli e da altri amministratori canavesani sono molti gli interventi attesi; basti pensare per quanto attiene la nostra zona alla curva del Bogò e nella Ozegna - Castellamonte, in località Sant'Antonio, all'uscita dalla Pedemontana.

Visti che gli interventi sarebbero numerosi, anche per il fatto che per anni l'ex Provincia di Torino e poi la Città Metropolitana hanno fatto

ben poco per il Canavese, non rimane che confidare in una scelta oculata delle priorità.

Purtroppo, Regione compresa, si susseguono grandi ed eclatanti incontri di alto livello (ultimo quello sulla ricettività turistica della nostra zona), dove si fanno grandi proclami a cui non seguono i fatti, che per i cittadini e le imprese sono quelli che contano.

Roberto Flogisto

I PASSI COMPIUTI NELLA PRIMAVERA DI 45 ANNI FA VERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PALAZZETTO MULTIUSO

Come abbiamo segnalato nel numero scorso il rag. Marena, dopo alcune proposte, nel febbraio del 1973 optò per lasciare agli ozegnesi, in ricordo della sua consorte Natalina da poco scomparsa, un Palazzetto multiuso. Rimaneva da definire, anche per il fatto che in quegli anni di palazzetti multiuso non solo nella zona canavesana ma nell'intera Provincia di Torino non ne esistevano, quale tipo di struttura.

Una delegazione ozegnese composta da Marena, il sindaco Capasso, il vice Ziano, il tecnico comunale geom. Tinetti e un rappresentante del Gavason, visitò strutture già allora funzionanti in Lombardia ed Emilia. A inizio aprile il rag. Marena dette

l'incarico al noto architetto Berardi di Torino di redigere un progetto per un Palazzetto ottagonale di 16 metri di diametro, con annessi spogliatoi per gli impianti sportivi; il progetto ottenne l'approvazione del Consiglio Comunale ozegnese. Il Comune dopo accordi con 'L Gavason e la Banda Musicale decise di far costruire nella stessa zona un campo di calcio, uno per il tennis, uno per le bocce, un parco giochi e un ampio parcheggio.

Per far questo occorre acquistare i terreni interessati dai diversi proprietari, poiché la Giunta Comunale decise di non procedere all'esproprio ma alla trattativa privata.

Ettore Marena acquistò i terreni interessati all'opera. Il Comune, con il concorso operativo in manodopera e materiali di alcune ditte ozegnesi, di alcuni professionisti e degli enti ozegnesi interessati, dal canto suo avrebbe provveduto alla costruzione di un campo da calcio con recinzione, di un parco giochi e di un parcheggio con una recinzione in muratura esterna a tutte le opere. Venivano al momento rimandate la costruzione del campo da tennis e di quello delle bocce.

Il 26 maggio 1973 venne posta la prima pietra del costruendo Palazzetto.

Roberto Flogisto

LA SOCIETA' CALCISTICA AGLIE' VALLE SACRA HA ALCUNE FORMAZIONI CHE GIOCANO NEL CAMPO SPORTIVO OZEGNESE

La Società Calcistica Agliè Valle Sacra, che come prima squadra partecipa al campionato di Seconda Categoria da inizio anno con alcune formazioni, utilizza gli impianti sportivi ozegnesi.

In seconda categoria la suddetta società ha la formazione nelle parti

alte della classifica; per quanto concerne i Giovani la formazione allievi viaggia a centro classifica mentre nei giovanissimi occupa la parte bassa della stessa.

Il pubblico ozegnese e canavesano se gradisce assistere a partite di un certo livello deve spostarsi a

Rivarolo, dove la locale formazione disputa con buon successo il campionato di Promozione, o a San Giusto dove la Orizzonti, che si trova nelle parti nobili della classifica, è impegnata nella Eccellenza.

Roberto Flogisto

SCADENZE FISCALI DEL MESE DI MAGGIO

15 maggio

- Registrazione corrispettivi Iva per commercio al minuto di chi ha aderito all'invio telematico dei corrispettivi.
- IVA: fatturazione differita mese precedente relative ai beni consegnati o spediti o servizi mese precedente.
- Rottamazione cartelle bis 2018.

16 maggio

- IVA: si versa primo trimestre 2018.
- IVA: liquidazione mensile.
- Versamento F24 per IVA, ritenute e contributi.
- Versamento rata Iva 2017, risultante dalla dichiarazione IVA 2018.
- Contributi INPS: versamento F24 prima rata contributi artigiani e commercianti.

31 maggio

- Comunicazione liquidazione periodiche IVA del primo trimestre 2018; tale adempimento è valido sia per contribuenti mensili che trimestrali.
- Spesometro 2018: scadenza 1° trimestre per chi invia i dati fatture in essere e ricevute trimestralmente.

MINI INTERVISTA AI GESTORI DEL PALABAR

Nei giorni susseguenti al Carnevale, abbiamo pensato di rivolgere qualche breve domanda ai gestori del Palabar, che, ricordiamo, dopo aver gestito con successo il Bar "La Sosta" sono passati alla conduzione del Palabar, la qual cosa, probabilmente, comporta un impegno maggiore. Dal momento che, dal passaggio da un Bar all'altro non li avevamo più interpellati in merito, ci è parso giusto sapere da loro se il cambio fino a questo momento è stato positivo, o, ci sono stati e ci sono lati negativi.

Con gentilezza, a rispondere per tutti e due è stato Alessandro, mentre Monica era impegnata a servire alcuni avventori.

D.1) Rispetto alla Vostra precedente esperienza, ozegnese, quali sono le differenze nella gestione del Palabar?
R.1) La differenza sostanziale, è che qui si lavora in modo più tranquillo, dal momento che non essendo

propriamente in mezzo al paese, non crediamo che l'eventuale vociare a volte fino a tarda ora, possa dar fastidio alla gente.

In questo periodo poi, abbiamo organizzato, nelle serate di mercoledì e venerdì, dei tornei di CalcioBalilla, che si protraggono a volte fino a notte inoltrata, con conseguenze un po' rumorose dovute principalmente al gioco.

D.2) I Vostri clienti abituali, sono ozegnesi o forestieri?

R.2) Sempre rispetto a prima, ci sentiamo di dire che ormai stiamo diventando un punto di ritrovo per i ragazzi ozegnesi.

D.3) La vicinanza del Palazzetto, dovrebbe garantirvi un afflusso di persone consistente. E' veramente così?

R.3) Questo succede solamente in presenza di eventi particolari che si svolgono al Palazzetto, che, per altro sono molto pochi.

D.4) Nei giorni in cui la squadra calcistica Agliè Valle Sacra tiene i suoi allenamenti, notate un maggior afflusso di persone? E nelle partite ufficiali?

R.4) Naturalmente sì, specialmente durante e dopo le partite ufficiali.

D.5) Cosa pensate di proporre in futuro in vista dei mesi estivi, alla vostra clientela abituale e a quella nuova?

R.5) Per adesso, abbiamo cominciato a proporre delle cene a tema, ma, vorremmo comunque che fossero i nostri clienti a darci qualche suggerimento, che, se fattibile, saremo lieti di assecondare. Avendo esaurito le domande che mi ero preparata, ringrazio Alessandro per il tempo che mi ha concesso, augurandogli di acquisire un numero sempre maggiore di avventori.

Fernanda Cortassa

L'OZEGNA D'ALTRI TEMPI...

Continuando con il racconto delle aziende agricole ozegnesi in cui sono presenti i giovani nostri concittadini, presentiamo in questo numero l'Azienda Agricola Aimonetto Daniele che vede al suo interno, come collaboratore, Davide: 28 anni, diplomato all'Ubertini di Caluso. Una volta conseguito il diploma Davide è diventato coadiuvante dei suoi genitori occupandosi insieme a loro di allevamento e di coltivazioni foraggere e cerealicole.

In estate, come molti sapranno, salgono in alpeggio con gli animali in Valle Soana e precisamente a Pianprato dove si stabilizzano per circa 4 mesi.

Sempre durante questo periodo Davide ritorna ad Ozegna ed assieme al papà Daniele e alla mamma Susy si occupano della fienagione che servirà al fabbisogno invernale dei loro animali. Sempre con il loro prezioso aiuto, da un paio di anni a questa parte gestisce l'impianto di biomassa realizzato nel sito vicino alla Cascina Scugnasca di Ozegna; lavoro svolto in società con la Famiglia Vittone, che presenteremo prossimamente.

Dice di essere felice del suo lavoro e consiglia ai giovani volenterosi di intraprendere questa strada, che, a suo dire, ha trovato già un po' spianata dai genitori.

Come tutti però, anche Davide si lamenta della tanta burocrazia che fa da contorno al suo lavoro, la stessa che rallenta e rende difficile ogni settore lavorativo.

Dall'inizio di marzo 2018 riveste la carica di Presidente della Sezione Coltivatori Diretti di Ozegna, ruolo ceduto da Gianpiero Vagina che comunque aiuterà il nostro nuovo presidente rivestendo ancora la carica di Vicepresidente della sezione.

Da parte della Redazione del Gavasun non ci rimane che fare i nostri migliori auguri ai nuovi eletti.

Katia Rovetto

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE 2018

15	Cuornè Rosboch
16	Rivarolo Garelli
17	Salassa
18	Rivarolo Centrale
19	Castellamonte Mazzini
20	Cuornè Bertotti
21	Cuornè Antica Vasario, San Giusto Sant'Anna
22	Valperga, San Giorgio Genovese



23	Pont Brannetti, Rivara San Pietro
24	Rivarolo Corso Arduino
25	Busano, Feletto, Caluso Vietti
26	Castellamonte, San Giorgio Calleri
27	Agliè
28	Pont Corbiletto
29	Borgiallo, Candia
30	Castellamonte Garelli

ORAZIO PIRRONE, GIA' COMANDANTE DELLE STAZIONI DEI CARABINIERI DI AGLIÈ E IVREA, E' STATO RECENTEMENTE PROMOSSO CON UN NUOVO COMPITO A TORINO

Orazio Pirrone 55 anni, già comandante delle Stazioni dei Carabinieri di Agliè e poi di Ivrea, è stato promosso con un nuovo incarico a Torino.

Negli anni ottanta fu comandante della Stazione dei Carabinieri di Agliè, che aveva e ha anche Ozegna

tra i comuni di propria pertinenza, e successivamente è stato comandante della Stazione dei Carabinieri di Ivrea.

Nel marzo scorso Pirrone è stato promosso tenente, con il nuovo compito di Comandante del reparto operativo nucleo investigativo di

Torino.

A Ozegna il tenente Pirrone era particolarmente legato e frequentemente, al di là dei compiti attinenti alla sua mansione, si tratteneva amichevolmente con cittadini e autorità comunali.

Roberto Flogisto

ANCORA LA SKULL BOXE CANAVESANA, DOVE MILITA L'OZEGNESE ARIANNA DELAURENTI, E' LA MIGLIORE SOCIETA' ITALIANA

Per il terzo anno consecutivo la società pugilistica rivarolese Skull Boxe Canavesana si è aggiudicata nel 2017 la posizione regina in Italia per quanto concerne l'attività pugilistica dilettanti.

La formazione rivarolese, come è noto, è diretta dall'ex pugile e campione Alessio Furlan e ha nell'ozegnese Arianna Delaurenti l'elemento di punta anche in vista della stagione agonistica in corso

dove la nostra pugile sarà impegnata tra l'altro nei Giochi del Mediterraneo, nel Campionato Italiano e in quello mondiale.

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Così come il Panettone a Natale, magari a Pasqua ci si può ritrovare con numerose Colombe in avanzo che aspettano solo di essere consumate, mentre a noi, passata la festa, non ci attirano più di tanto. Leggendo alcune ricette su di un giornale di cucina, ho trovato delle cremine che servono a trasformarle in dolci golosissimi.

In tutto sono 5 e penso possano appagare il gusto di tutti. Eccole:

CREMA CHANTILLY ALL'ITALIANA

Gli ingredienti che in modo orientativo vengono sempre calcolati per 4 persone (poi a vostro gusto vedete voi) sono:

mezzo litro di latte - 125 gr. di zucchero - 6 tuorli - 50 gr. di farina - 1 baccello di vaniglia - 2,5 dl. di panna fresca - 2 cucchiaini di zucchero a velo.

Preparate la crema pasticciera: incidete il baccello di vaniglia per lungo, mettetelo in una casseruola con il latte e scaldate fino al limite di ebollizione. Frullate i tuorli con lo zucchero, la farina setacciata e il latte filtrato tiepido. Cuocete il mix a fuoco basso per circa 10 minuti, mescolando, finché il composto velerà il cucchiaino. Fatelo raffreddare. Incorporate la



panna montata soda con lo zucchero a velo. Tagliate la colomba a metà nel senso della lunghezza e farcitemela con la crema.

CREMA ALL'AMARETTO

Preparate la crema pasticcera come indicato nella ricetta base, usando però 2,5 dl. di latte e 2,5 dl. di panna fresca. Incorporate 150 gr. di mandorle pelate tritate finissime e cuocete la crema a fuoco basso mescolando finché diventa densa. Lasciatela raffreddare e completatela con 5 o sei amaretti tritati e due cucchiaini di liquore all'amaretto. Servite questa crema con la colomba tagliata a fette.

CREMA CIOCCOLATO E NOCCIOLA

Preparate la crema pasticcera come indicato nella ricetta base, usando però 2,5 dl. di latte e 2,5 dl. di panna fresca. Cuocete la crema a fuoco basso

aggiungendo poco alla volta 150 gr. di cioccolato fondente spezzettato fine. Lasciate raffreddare e incorporate 50 gr. di nocciole tritate grossolanamente. Da servire sempre con le fette di colomba.

CREMA SPECIALE AL CAFFÈ

Preparate la crema pasticcera come indicato nella ricetta base, aggiungendo una tazzina di caffè ristretto. Quando togliete la crema dal fuoco, unite un cucchiaino di caffè in polvere e lasciate raffreddare. Completate con una manciata di mini praline di cioccolato al caffè. Servite con le fette di colomba.

CREMA VARIEGATA ALLE FRAGOLE

Frullate 150 gr. di fragole con mezzo cucchiaino di amido di mais. Scaldate tutto in un pentolino con 2 cucchiaini di zucchero, mescolando e fate sobbollire per 2 minuti.

Lasciate raffreddare la salsa, mettetela sulla crema pasticcera fredda e tiratela velocemente con uno stecchino in modo da ottenere una crema variegata.

Servitela con le fette di colomba. Spero che almeno una di queste creme sia di vostro gradimento per cui le colombe avanzate vadano a ruba.

Fernanda Cortassa

RUBRICA DEGLI SCRITTORI PARLIAMO DI... JOHN STEINBECK

John Ernst Steinbeck Jr. nacque a Salinas, al tempo cittadina rurale californiana, il 27/2/1902 e morì a New York il 20/12/1968.

Uno dei più noti scrittori statunitensi del secolo scorso che meglio riuscì a scrivere delle difficoltà nel periodo che seguì la Depressione (dopo il venerdì nero del crollo di Wall Street del 1929) con l'emigrazione contadina all'Ovest e la rappresentazione, intensa e struggente, dell'avvento del capitalismo americano e della civiltà industriale e la conseguente fine del mondo agricolo.

Fu forse per questo che, nel secondo dopoguerra, lo scrittore faticò a replicare i successi degli anni precedenti, ma nel 1952 vi riuscì con la *Valle dell'Eden*.

Vinse il Premio Nobel per la letteratura nel 1962 con la seguente motivazione "Per le sue scritture realistiche ed immaginative unendo l'umore sensibile e la percezione sociale acuta".

Nel 1964 ricevette dall'allora presidente americano Lyndon B. Johnson la Medaglia Presidenziale della Libertà.

Il suo primo romanzo noto in Italia con il titolo *La santa rossa* fu pubblicato nel 1929 due mesi prima



del crollo di Wall Street e non ebbe successo né di pubblico né di critica. Nel 1935, dopo aver perso i genitori che avevano sostenuto economicamente lui e la moglie, conobbe fama e benessere con il primo grande successo *Pian della Tortilla*. Nel 1936 scrisse *La battaglia*, successivamente ebbe l'incarico dal San Francisco News di scrivere sulle condizioni di vita degli immigrati dall'Oklahoma alla California che divenne il materiale per *Uomini e topi*.

Sempre nel 1936 il romanzo forse più famoso *Furore* il quale nonostante il successo subì un

violento attacco politico in quanto la storia narrata venne considerata all'epoca "di sinistra".

Il romanzo ebbe comunque nel 1940 il Premio Pulitzer, il premio più ambito negli Stati Uniti.

Nel privato lo scrittore si separò dalla prima moglie nel 1942, si trasferì a New York dove convisse con una cantante dalla quale ebbe due figli (nel 1944 e nel 1946).

Hollywood realizzò film traendoli dai romanzi di Steinbeck:

- *Gente Allegra* (da *Pian della Tortilla*), regia Victor Fleming interpreti Spencer Tracy, Hedy Lamarr;

- *Furore* (da *Furore*) regia di John Ford interprete Henry Fonda (7 nomination all'Oscar);

- *La valle dell'Eden* (libro omonimo) regia Elia Kazan interprete James Dean (4 nomination all'Oscar).

Da *Uomini e topi* fu tratta una pièce teatrale, inoltre lo scrittore collaborò alla sceneggiatura del film *Viva Zapata*, Elia Kazan regista, Marlon Brando protagonista.

In biblioteca sono disponibili: *Uomini e topi*, *La battaglia*, *La perla*, *Furore*, *Pian della Tortilla*.

Anna Maria Fiocchi

IL CIRCO

Nei giorni dall'8 all'11 febbraio è comparso nei campi prospicienti al Cimitero il tendone bianco e rosso del circo Donna Orfei. Grazie alla concessione dei proprietari per l'utilizzo dei terreni ed all'interessamento dell'Amministrazione Comunale, si sono potuti tenere spettacoli diurni e serali con la partecipazione di grandi e piccini. Nei quattro giorni di spettacoli, abbiamo potuto vedere all'opera acrobati, pagliacci, ammaestratori di cani e gatti ed uno spettacolare Thor (ispirato al mondo dei fumetti) con la capacità di



Foto F. Rava

piantare chiodi col corpo per estrarli con i denti. Attrazione principale dello spettacolo tre elefanti danzanti che valevano da soli il prezzo del biglietto. È vero che in questi anni il circo con gli animali è stato

osteggiato per motivazioni etiche sulla necessità di costringere in cattività esseri viventi altrimenti liberi e portarli fuori dal loro habitat naturale, però, almeno in questo Circo, vengono trattati bene. Parecchi ozegnesi hanno verificato di persona, fuori dagli orari degli spettacoli, le condizioni degli elefanti. Il pubblico è stato molto, in tutti gli orari, e tutti si sono dimostrati soddisfatti,

soprattutto i bambini che durante le pause dello spettacolo hanno potuto gustare popcorn e zucchero filato, come da tradizione. Impossibile non lasciarsi coinvolgere.

Fabio Rava

SECONDO IL PARTIGIANO EZIO NOVASCONONE "IL PRIMO CANAVESANO CADUTO NELLA RESISTENZA EUROPEA E' STATO NIGRA BERNARDO DI OZEGNA"

Riportiamo il testo di un articolo della "medaglia della Liberazione 2015" Ezio Novascone che si riferisce alla resistenza in Europa.

"Il primo canavesano caduto nella resistenza ai tedeschi è l'ozegnese Bernardo Nigra.

Figlio di Guglielmo e di Cesarina, Orlando Bernardo è nato a Ozegna, nella casa dei suoi avi alla Cascina La Riserà il 5 marzo 1919. Il papà nel 1921 emigra in Francia e porta con sé moglie e figlioletto e la famiglia si sistema nella zona a nord di Lione dove si trovano le miniere di carbone. Lo stesso Guglielmo trova lavoro in

una di queste miniere. Successivamente la famiglia gestisce poi un bar. Nasce poi la figlia Caterina, sorella di Bernardo. Successivamente muore la mamma Cesarina.

Bernardo, alla dichiarazione della guerra nel 1939 (mentre il papà Bernardo e la sorella rientrano in Italia), decide di rimanere in Francia e nella zona occupata dai tedeschi viene considerato disertore. Successivamente Bernardo va ad abitare dallo zio Martino e poi presso una famiglia polacca. La guerra intanto anche in Francia infierisce e colpisce tutti. Nel maggio del 1943 la

sorella Caterina scrive al Consolato di Lilla per aver notizie di Bernardo. Attraverso il Comune di Rivarolo viene inviato a Caterina un tele-espresso del Ministero degli Esteri di Roma datato 16/7/1943 nel quale è detto <Nigra Bernardo è stato condannato a morte dalle autorità germaniche di occupazione in Francia il 3/12/1942 nella sua qualità di funzionario del partito comunista francese illegale ed è stato fucilato a Lilla il 15 dicembre 1942>".

Roberto Flogisto

CRISTINA GHIRINGHELLO, NOTA ANCHE AL PUBBLICO OZEGNESE, E' LA NUOVA PRESIDENTE DEL CONSORZIO CANAVESANO IMPRESE

La dottoressa Cristina Ghiringhello, che da anni ricopre la carica di Direttore di Confindustria del Canavese, è stata nominata nel febbraio scorso Presidente del Consorzio Imprese Canavesane.

Il Consorzio ha lo scopo di aiutare le aziende aderenti a crescere e rafforzarsi e si prefigge di rendere

accessibili alle piccole e piccolissime imprese tipologie di attività che da sole non sarebbero in grado di intraprendere a causa dei costi elevati.

La dr.ssa Ghiringhello è nota al pubblico ozegnese per essere intervenuta tre anni fa ad una serata nel Salone consiliare in occasione di una mostra a ricordo dell'ing.

Giacomo Mattè Trucco e l'industrializzazione del Canavese; alla stessa parteciparono con il loro contributo il giornalista Guido Novaria, l'arch. Antonio Besso Marcheis e il critico d'arte Angelo Mistrangelo.

Roberto Flogisto



Monnalisà

Ozegna



RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

LE CAPITANE DEI PRIMI 45 ANNI DI ATTIVITA' DELLE AMATE MAJORETTES



A PASQUA 1973 IL DEBUTTO DELLE MAJORETTES OZEGNESI

Trascorsi sei mesi dall'inaugurazione delle nuove divise della Banda Musicale domenica 23 aprile 1973, in coincidenza con la Pasqua, si presentarono agli ozegnesi le Majorettes.

Il Gruppo era composto da Elvira Pezzi, Adriana Battaglia, Stella Baudino, Luciana Druetto, Luciana Calcio, Rosalba Viecio, Gianna Verlucca, Franca Di Sanzo, Franca Pastore, Elda Chiartano e Rita Tarella.

Oltre alla partecipazione alla Santa Messa il neo gruppo fece una sfilata

per le vie e piazze del paese ottenendo una grande ovazione dalla folla festante.

Nei mesi successivi, anche perché allora come adesso di Gruppi di Majorettes se ne contano pochissimi, accompagnate sempre dalle note della nostra Banda Musicale, parteciparono a diverse esibizioni nel nord Italia.

Da allora a oggi, in questi primi 45 anni di ininterrotta attività, numerose ragazze di Ozegna e dei paesi vicini hanno fatto parte del Gruppo Majorettes di Ozegna.

Sarebbe stata nostra intenzione quella di pubblicare la foto di tutte le giovani che hanno provato questa bellissima esperienza ma ci è stato praticamente impossibile sia per la mancanza di riferimenti ufficiali certi sia perché molte ex majorettes negli anni si sono trasferite fuori Ozegna. Di seguito pubblichiamo le fotografie delle nove Capitane che si sono alternate alla guida in questi primi nove lustri di attività.

La Redazione



Elvira Pezzi



Paola Ziano



Rosanna Olivetto Baudino



Laura Delaurenti Giulia



Morena Marchello



Angela Gigliotti



Lara Gallo Lassere



Sara Marchiando Pacchiola



Monica Aimonetto



Sara Essart